

**E' morto Otto Hahn  
uno dei pionieri  
della scienza nucleare**

(A PAGINA 3)

**Dopo la decisione della Procura generale  
che ha avocato a sé l'istruttoria**

# Gravi riserve sugli sviluppi del caso Rocca

**Da Milano a Firenze**

**CONTINUA** la bancarotta del centro-sinistra nei Comuni e nelle Province. A Milano, il funerale del centro-sinistra è stato celebrato dall'On. M. Lagodi che — «nulla sotto-banco, tutto alla luce del sole», come lui stesso ha detto — ha fatto passare il bilancio 1968 sanzionando pesantemente la formazione di uno schieramento centrista contrattato con la DC e con i dirigenti socialisti. A Firenze il sindaco e gli assessori democristiani si sono finalmente dissociati, come già aveva fatto prima di loro gli assessori socialisti. Alla Provincia di Pesaro è finito con le dimissioni della Giunta lo scandaloso centro-sinistra minoritario. A Roma si va alla disperata ricerca di qualche «espediente» e di qualche «escavo» per far passare il bilancio, mentre a Torino prosegue la crisi con la Giunta dimissionaria nel frangere della pubblica polemica fra le diverse correnti della DC, e a Napoli si tenta faticosamente quanto inutilmente di tirare le fila di un minimo di decente accordo programmatico, per dare un po' d'ossigeno alla coalizione; a Crotone il centro-sinistra si spaccia clamorosamente e il Consiglio elegge un sindaco comunista.

In mezzo a tanta confusione sempre più frequenti divengono i casi in cui si manifesta la serena consapevolezza della necessità di rafforzare un'alternativa unitaria o di trovare comunque una via d'uscita democratica dalla irreparabile situazione di paralisi provocata dal centro-sinistra. Ci riferiamo prima di tutto alla recente votazione da parte del Partito socialista dei bilanci di alcuni fra le più importanti amministrazioni di sinistra, dal Comune di Bologna alla Provincia di Firenze, oltre che alla formazione di nuove Giunte di sinistra in centri minori di varie zone del Paese. Ma ci sembra anche di dover segnalare positivamente la decisione concordata tra i gruppi consiliari di Vigevano, per l'appello agli elettori dopo l'autoscoglimento del Consiglio e la costituzione sino alle elezioni di una Giunta di tutti i partiti; e così pure l'azione comune svolta verso il governo dai parlamentari romagnoli perché siano convocate nel prossimo autunno le elezioni.

Iniziative di questo genere pongono sul tappeto la questione più grave determinata dall'impostazione della politica e della formula di centro-sinistra, e cioè il fatto che in molti casi si è provocata praticamente la totale paralisi.

Parliamo, ad esempio, del caso che è forse oggi il più indicativo di tutti, il caso di Firenze. Qui sussiste, in gran parte dei Comuni della provincia e nella stessa Amministrazione provinciale, una seconda collaborazione tra le forze di sinistra, che si è oggi ulteriormente rafforzata. In Palazzo Vecchio, invece, l'Amministrazione è rimasta paralizzata da una crisi permanente, mentre ci si è ostinati ad impedire l'unica soluzione possibile e stabile, cioè una Giunta di sinistra. Non c'è altro da fare, a Firenze. E' inutile credere di poter far

sopravvivere con qualche espediente una qualsiasi edizione del centro-sinistra; è ora che ci si decide a prendere atto, da parte di tutti, che solo coi comunisti si può governare Firenze. Se non si è disposti a questo, è inutile tergiversare: si dà la parola agli elettori.

Enzo Modica

Le nuove scelte di politica economica e di politica sociale necessarie per corrispondere ai bisogni più urgenti delle masse popolari, richiedono invece il superamento del centro-sinistra e l'avvio di nuovi rapporti tra i comunisti e sia costruito non tanto su formule generali, quanto sulla volontà di dare finalmente acqua, case, scuole, ospedali, assistenza ai cittadini.

LA DEMOCRAZIA cristiana si sta avviando del tutto impreparata a questa scadenza, incapace di imporre la sua vecchia politica deve nascerne subito, oggi stesso, anche su decisi limitate, per superare la crisi e la paralisi, per aprire una nuova strada. Inizierà in autunno l'ultimo anno di vita di quasi tutti i Consigli comunali e provinciali d'Italia, e si imposteranno i bilanci per il 1969, ultimo atto impegnativo prima della scadenza elettorale: ebbene, sarà proprio in quel momento che la crisi attuale che travaglia il centro-sinistra verrà a una prima conclusione generale in tut-

D'altra parte, quell'esclusivo interesse della giustizia e del Paese che è stato invocato dall'alto magistrato avrebbe mai dovuto consigliare l'atteggiamento opposto, e cioè di astenersi nella maniera più rigorosa dal compiere qualsiasi gesto che, sia pur lontanamente, potesse dare l'impressione di una ingenuità. La sofferenza dell'istruttoria al giudice naturale non va certo in questo senso. Da troppo tempo infatti il Paese guarda con sospetto a tutto ciò che concerne l'attività politica del servizio segreto, le sue inammissibili interferenze, la sua trasformazione in apparato al servizio di gruppi di potere. C'è stato lo scandalo del SIFAR, sono venuti alla luce indebiti pressioni, ricatti, tentativi continuati di impedire l'accertamento della verità sul luglio del 1961. E' insomma una matassa troppo gelosa perché si possa pensare che decisioni come quella del dr. Guarnera passino senza sollevare un turbino di interrogativi. Tanto più che, fino a questo momento, nessuna ammissione venuta alle notizie, pubblicate dal nostro giornale e da *Piace Sera*, su una visita dell'ammiraglio Henke, attuale capo del SID, a Palazzo di Giustizia, e sulla illegale presenza del servizio segreto di far partecipare suoi agenti alle indagini istruttorie del magistrato sostituto. Un altro fatto che appare strano, visto la sensibilità sempre dimostrata in proposito dall'Anifit, è il modo col quale il giornale socialista ha dato oggi la notizia: un titolo in pagina interna. Siamo proprio di fronte a un complesso di circostanze singolari, che consentono di accrescere la gravità del caso e tra di esse si colloca indubbiamente con un suo rilievo il fatto che la decisione di Guarnera sia stata presa il giorno dopo la chiusura delle Camere.

Passando all'attività dei partiti, che la pausa estiva non ha diminuito, è da segnalare la riunione del Consiglio nazionale della DC, che si apre nel pomeriggio di domani all'EUR con una relazione dell'on. Rumor sui risultati elettorali e sulla soluzione della crisi.



TRIESTE — E' partito sabato sera da Trieste il treno speciale che ha portato a Sofia la delegazione italiana al IX festival mondiale delle gioventù e degli studenti. Nonostante la giornata e l'ora poco propizio cominciano di triestini si sono recati a salvare i giovani democratici italiani. A tutti i finestrini del lungo convoglio hanno messo rose e vittoria, striscioni e cartelli: i novantasei delegati hanno lungamente scandito il nome di Ho Chi Min e intonato canti rivoluzionari e partigiani.

# l'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

★ Lunedì 29 luglio 1968 / Lire 60

**Barrientos consegna  
il governo boliviano  
in mano ai militari**

(A PAGINA 10)

Orendo bilancio della repressione poliziesca

## Otto giovani uccisi a Città del Messico



In una località della Cecoslovacchia presso la frontiera

## Oggi l'incontro fra i dirigenti dei partiti cecoslovacco e sovietico

Dichiarazioni del Presidente dell'Assemblea nazionale Smrkovski prima di partire da Praga  
Rifiutata l'organizzazione di uno «sciopero di solidarietà» - Si ritiene che i colloqui dureranno una sola giornata - Continua la raccolta delle firme in calce all'appello del «Literarny Listy»

**Grandi folle  
alle feste  
della  
stampa  
comunista**  
Le questioni internazionali e le battaglie per il lavoro e  
la pace al centro delle manifestazioni  
(A PAGINA 2)

DAL CORRISPONDENTE  
PRAGA, 28 luglio  
Alexander Dubcek e gli altri membri della presidenza del PCC sono partiti questo pomeriggio, unitamente al Presidente della Repubblica cecoslovacca, Dubcek, con due aerei speciali con destinazione non precisata per partecipare all'incontro con l'ufficio politico del PCUS. Una agenzia di stampa dice dal canto suo che la delegazione sovietica è già entrata in territorio cecoslovacco.

La notizia della partenza è stata data con un breve dispaccio dell'agenzia CTK. Stiamo quindi a poche ore dai colloqui che, come era previsto, si svolgeranno nella giornata di domani.

Prima di salire sull'aereo il presidente del Parlamento Jozef Smrkovski ha risposto ad alcune domande di un redattore della radio. Egli ha sottolineato che tutta la delegazio-

ne valuta altamente l'appoggio incondizionato dell'opinione pubblica del Paese. Smrkovski ha poi detto: «Non possiamo tornare indietro, per noi la via del ritorno al passato non esiste. Resteremo a scambiare le nostre posizioni, per trovare per il nostro paese soluzioni che non ci consentono di trascurare i compagni sovietici che in Cecoslovacchia non esiste nessuna minaccia per il socialismo».

Smrkovski ha poi confermato che le riunioni si svolgevano in territorio cecoslovacco e che l'opinione pubblica viene informato delle vicende esclusi quei fatti che riguardano i segreti di Stato. Egli ha espresso l'opinione che anche se la delegazione sovietica non condividesse alcuna opinione cecoslovacca, questo non significherebbe un insuccesso delle trattative. I colloqui aperti potranno essere discussi in un successivo incontro. Il presidente del Parla-

mento ha così concluso: «Vogliamo credere che sui principi fondamentali troveremo l'accordo e che verrà posta fine alla polemica che non farà nesso nessuno. Non andiamo a rendere i conti, andiamo a scambiare le nostre opinioni. Tratteremo come ci è stato indicato, per trovare soluzioni di responsabilità verso il Comunismo e il socialismo».

Lo stesso Smrkovski ha parlato anche alla televisione dichiarando tra l'altro che l'azione svoltasi attualmente dalla Cecoslovacchia avviene anche pensando a quelle forze che operano in questo esperimento. Egli ha espresso l'opinione che anche se la delegazione sovietica non condividesse alcuna opinione cecoslovacca, questo non significherebbe un insuccesso delle trattative. I colloqui aperti potranno essere discussi in un successivo incontro. Il presidente del Parla-

mento ha così concluso: «Vogliamo credere che sui principi fondamentali troveremo l'accordo e che verrà posta fine alla polemica che non farà nesso nessuno. Non andiamo a rendere i conti, andiamo a scambiare le nostre opinioni. Tratteremo come ci è stato indicato, per trovare soluzioni di responsabilità verso il Comunismo e il socialismo».

Un primo punto delle firme — che ormai si contano a centinaia di migliaia — era stata consegnata ieri a Dubcek dopo il suo discorso televisivo. Anche tutta la stampa, registrando le altre notizie, dedica ampio spazio ad elencare le località e le fabbriche dove sono state raccolte le firme e dove la raccolta è tuttora in atto. E' la registrazione di un voto popolare di fiducia all'indirizzo dei dirigenti comunisti. Ed è una fiducia reciproca perché la Presidenza del PCC si appresta ad incontrarsi con i membri dell'ufficio politico del PCUS certa dell'appoggio che viene e verrà dalla base.

Come ci si attendeva, nessun annuncio ufficiale è venuto.

Silvano Goruppi

SEGUE IN ULTIMA

I problemi del Sud che il governo non vuol risolvere

## Agrigento senza acqua Oggi sciopero generale

AGRIGENTO, 28 luglio  
La mancanza di acqua si è fatta drammatica in questi giorni, per i frastagliati e fiumeggianti, su cui si trova la città. Il Parlamento ha tenuto lunghi dibattiti, dipende per l'approvazione idrica minima da alcune piccole sorgenti della campagna. Il prefetto ha infatti mobilitato mezzi eccezionali per assicurare la loro approvvigionamento, per le 17 mila famiglie di Cesarò, e soprattutto in città, 20 litri di acqua al secondo; ma anche a Bivona la sequa non abbonda e la popolazione è in allarme perché da un momento all'altro potrebbe anche annessa rimanere all'incubo.

Migliaia di lavoratori, della città e delle campagne di Agrigento, passano questa canicola estiva da disoccupati e da assetati. I lavori di capitolazione delle acque che po-

trebbero durare per la durata di 24 ore. Si chiede la ricerca di nuove sorgenti, opere di impianto reticolari, nuovi pozzi nella città. I rubinetti stanchi, sono la testimonianza di una politica che continua, nonostante il processo alla speculazione, e che è dura a morire. Ne sono una nuova prova le decisioni del governo Leone, che alzato i ferri che portava per il Mezzogiorno ha protetto acque edifici e fognature per 429 miliardi e ne ha realizzati solo per 264 miliardi. Anche il poco che si voleva fare non è stato fatto.

Per questo la Camera del Lavoro ha proclamato lo sciopero generale per domani, lunedì, nelle città e circoscrizioni

agrigentino per la durata di 24 ore. Si chiede la ricerca di nuove sorgenti, opere di impianto reticolari, nuovi pozzi nella città. I rubinetti stanchi, sono la testimonianza di una politica che continua, nonostante il processo alla speculazione, e che è dura a morire. Ne sono una nuova prova le decisioni del governo Leone, che alzato i ferri che portava per il Mezzogiorno ha protetto acque edifici e fognature per 429 miliardi e ne ha realizzati solo per 264 miliardi. Anche il poco che si voleva fare non è stato fatto.

Per questo la Camera del Lavoro ha proclamato lo sciopero generale per domani, lunedì, nelle città e circoscrizioni

Le squadre di «A» si preparano per il campionato

**Tutti dicono  
Milan, Juve  
e Napoli  
Ma l'Inter  
è proprio  
morta?**

(A PAGINA 9)

Decine di iniziative ieri in tutto il Paese

## Grandi folle alle feste della stampa

Le questioni internazionali e le battaglie per il lavoro e la pace al centro delle manifestazioni

Berlinguer ad Albano: in Cecoslovacchia una nuova fase nella costruzione del socialismo



BOLZANO — La salma di uno dei tre alpinisti morti sul Piccolo Cir viene portata a valle (Tel. AP)

Sciagura in Val Gardena

## «Vola» il capocordata: tre morti e un ferito

Tra le vittime — tutte di Venezia — un sacerdote che guidava la scalata

BOLZANO, 28 luglio

Tre alpinisti veneziani sono morti durante un'ascensione in Val Gardena. Un quarto alpinista, pure di Venezia, è rimasto gravemente ferito.

Le vittime sono don Giovanni Bianchi, di 44 anni, sacerdote, Francesco Scarpa, di 22 anni, Luigi Varni, di 25 anni. E' rimasto ferito ed è stato trasportato all'ospedale di Bolzano Maurizio Madalena, di 22 anni.

La sciagura è accaduta ieri sera sulle valli di Ruda Ferrer del «Piccolo Cir», una frastagliata catena di quelle dolomitiche sovrastanti il Passo Gardena. Guidava la cordata don Giovanni Bianchi che è precipitato, insieme agli altri tre alpinisti, su una scia di neve. I sacerdoti, Scarpa e Varni, sono morti sul colpo. Il Madalena, nonostante le ferite riportate è riuscito a richiamare l'attenzione di altri gittanti che hanno dato lo allarme alle squadre di soccorso della Val Gardena.

A tarda sera le salme sono state recuperate e composte nel cimitero di Selva Gardena. Il Madalena, come abbiamo detto, è stato trasportato all'ospedale di Bolzano.

Il «Piccolo Cir», una cima che si eleva a circa 2.400 me-

tri sul livello del mare, appartiene al gruppo dei «Pizzi del Passo Gardena». Molti alpinisti, come costituiscono un'industria parallela, si recano perché offrono salite non necessariamente impegnative, molto panoramiche e divertenti. Spesso le «vie» su queste pareti vengono percorse di cordate di militari e altrettanto molto ben attrezzate.

Probabilmente il sacerdote, che fungeva da capocordata, ha perduto un appiglio ed è «vola» trascinando con sé tutti gli altri componenti della cordata.

Seconda un'altra versione che il custode del rifugio del Passo Gardena, Muttigl, ha raccontato il giorno dopo i giovani, divisi in due cordate (e non uniti alla medesima corda) erano stati visti in cima al «Piccolo Cir» verso le 17 di ieri. Dopo due ore, vedendo che non tornavano, e messo in allarme da due alpinisti che aspettavano i rocciatori al rifugio, il Mutschlechner è salito verso la base del «Piccolo Cir» e ha visto i corpi dei quattro alpinisti precipitati sul ghiacciaio.

E' questo il dodicesimo incidente mortale avutosi nel massiccio del Bianco dal primo luglio.

Dopo due giorni di atroce agonia all'ospedale di Sassari

## Morto uno dei dieci operai rimasti ustionati alla SIR

Gli operai denunciano le gravi condizioni di pericolo in cui sono costretti a lavorare e chiedono un'inchiesta dell'autorità giudiziaria che faccia piena luce sulle responsabilità

DAL CORRISPONDENTE

PORTO TORRES, 28 luglio

Questa notte, dopo due giorni di atroce agonia, è deceduto all'ospedale civile di Sassari Giovanni Cocco, di 44 anni, uno dei dieci operai rimasti orrendamente ustionati mentre eseguivano riparazioni presso l'impianto per la lavorazione del metanolo alla SIR di Porto Torres.

Le preoccupazioni e i medici si sono anche per le condizioni di altri due operai gravemente feriti nella scia di venerdì scorso. La vittima di Angelo Brignone, di 35 anni, di Cristoforo Passeiro, di 38 anni e legata ancora ad un letto, è stata trasportata all'ospedale civile di Sassari, mentre gli altri giunti da Asti, all'ospedale civile di Sassari ne sono giunti altri 960 (560 da Cagliari e 400 da Milano). Con essi si spiega di strappare alla morte altri due operai.

Intanto una cortina di silenzio sembra ricoprire un lungo lasso di autorità giudiziaria effettuato sulla SIR nel giorno della sciagura aveva fatto pensare ad un'inchiesta per ac-

certare le responsabilità. Ma gli inquirenti si muovono tra mille difficoltà se è vero che c'è chi addirittura vorrebbe far ricadere le responsabilità nella salita alla crisi idrica di cui s'è parlato.

La verità è che sia i lavoratori della SIR sia quelli delle ditte che hanno in appalto la lavorazione di ammorbidente e di riparazioni degli impianti, lavorano in condizioni disumane, di estremo pericolo, come dimostra la catena di incidenti verificatisi negli ultimi tempi. I dieci operai vittime della scia di venerdì (e dipendenti della società che ha ricevuto in appalto dalla SIR i lavori di costruzione di alcuni impianti) lavoravano con scarsissime norme di sicurezza. In pratico operavano con la fiamma ossidrica in un ambiente, i reparti «sotterranei», in cui erano rimaste tracce sensibili di metanolo, un prodotto estremamente sensibile al calore e al fuoco. Ed è stato proprio il metanolo ad esplosione venerdì mattina, e a trasformare in forze umane e responsabile.

Intanto una cortina di silenzio sembra ricoprire un lungo lasso di autorità giudiziaria effettuato sulla SIR nel giorno della sciagura aveva fatto pensare ad un'inchiesta per ac-

certare le responsabilità. Ma gli inquirenti si muovono tra mille difficoltà se è vero che c'è chi addirittura vorrebbe far ricadere le responsabilità nella salita alla crisi idrica di cui s'è parlato.

La verità è che sia i lavoratori della SIR sia quelli delle ditte che hanno in appalto la lavorazione di ammorbidente e di riparazioni degli impianti, lavorano in condizioni disumane, di estremo pericolo, come dimostra la catena di incidenti verificatisi negli ultimi tempi. I dieci operai vittime della scia di venerdì (e dipendenti della società che ha ricevuto in appalto dalla SIR i lavori di costruzione di alcuni impianti) lavoravano con scarsissime norme di sicurezza. In pratico operavano con la fiamma ossidrica in un ambiente, i reparti «sotterranei», in cui erano rimaste tracce sensibili di metanolo, un prodotto estremamente sensibile al calore e al fuoco. Ed è stato proprio il metanolo ad esplosione venerdì mattina, e a trasformare in forze umane e responsabile.

Intanto una cortina di silenzio sembra ricoprire un lungo lasso di autorità giudiziaria effettuato sulla SIR nel giorno della sciagura aveva fatto pensare ad un'inchiesta per ac-

Anche nella giornata di ieri — l'ultima domenica di luglio e forse la prima di piena estate della stagione — di migliaia di lavoratori di compagnie, di famiglie intere si sono raccolte intorno alla stampa comunista e a «l'Unità», nelle feste che sono entrate ormai nella tradizione, come sagre popolari da una parte, e dall'altra come manifestazioni di forte cultura che fanno desti e sperati interessi, passioni, discorsi che la politica «ufficiale» vorrebbe mandare in ferie in questi mesi.

Quest'anno, la campagna della stampa «popolare» ha raggiunto l'apice dell'entusiasmo e dell'impegno seguito alla campagna elettorale e al grande successo del 19 maggio. La sottoscrizione per la stampa comunista, nonostante segua, senza soluzione di continuità, la radice di forza in cui la campagna elettorale ha già raggiunto l'imponente cifra di quasi mezzo miliardo.

Il carattere delle feste ha subito un miglioramento anche qualitativo. La gente viene, anche per diversi anni, a portare i bambini e famiglie intere alle «scampagnate».

Ogni esasperazione, ogni litanie che possano compromettere la situazione devono essere evitate. Proprio in questo momento, è importante a muoversi il nostro partito, con le posizioni pubbliche prese dalla nostra direzione e nei contatti che abbiamo e avremo con i vari partiti.

Slamo favorevoli, a concluso l'oratore, a che queste persone siano affrontate apertamente e responsabilmente, in uno spirito amichevole, fondato sulla convinzione di una società e autonomia di ogni Paese e di ogni partito e sulla reciproca cooperazione e comprensione.

Ogni esasperazione, ogni litanie che possano compromettere la situazione devono essere evitate. Proprio in questo momento, è importante a muoversi il nostro partito, con le posizioni pubbliche prese dalla nostra direzione e nei contatti che abbiamo e avremo con i vari partiti.

Slamo favorevoli, a concluso l'oratore, a che queste persone siano affrontate apertamente e responsabilmente, in uno spirito amichevole, fondato sulla convinzione di una società e autonomia di ogni Paese e di ogni partito e sulla reciproca cooperazione e comprensione.

Ogni esasperazione, ogni litanie che possano compromettere la situazione devono essere evitate. Proprio in questo momento, è importante a muoversi il nostro partito, con le posizioni pubbliche prese dalla nostra direzione e nei contatti che abbiamo e avremo con i vari partiti.

Slamo favorevoli, a concluso l'oratore, a che queste persone siano affrontate apertamente e responsabilmente, in uno spirito amichevole, fondato sulla convinzione di una società e autonomia di ogni Paese e di ogni partito e sulla reciproca cooperazione e comprensione.

Ogni esasperazione, ogni litanie che possano compromettere la situazione devono essere evitate. Proprio in questo momento, è importante a muoversi il nostro partito, con le posizioni pubbliche prese dalla nostra direzione e nei contatti che abbiamo e avremo con i vari partiti.

Slamo favorevoli, a concluso l'oratore, a che queste persone siano affrontate apertamente e responsabilmente, in uno spirito amichevole, fondato sulla convinzione di una società e autonomia di ogni Paese e di ogni partito e sulla reciproca cooperazione e comprensione.

Ogni esasperazione, ogni litanie che possano compromettere la situazione devono essere evitate. Proprio in questo momento, è importante a muoversi il nostro partito, con le posizioni pubbliche prese dalla nostra direzione e nei contatti che abbiamo e avremo con i vari partiti.

Slamo favorevoli, a concluso l'oratore, a che queste persone siano affrontate apertamente e responsabilmente, in uno spirito amichevole, fondato sulla convinzione di una società e autonomia di ogni Paese e di ogni partito e sulla reciproca cooperazione e comprensione.

Ogni esasperazione, ogni litanie che possano compromettere la situazione devono essere evitate. Proprio in questo momento, è importante a muoversi il nostro partito, con le posizioni pubbliche prese dalla nostra direzione e nei contatti che abbiamo e avremo con i vari partiti.

Slamo favorevoli, a concluso l'oratore, a che queste persone siano affrontate apertamente e responsabilmente, in uno spirito amichevole, fondato sulla convinzione di una società e autonomia di ogni Paese e di ogni partito e sulla reciproca cooperazione e comprensione.

Ogni esasperazione, ogni litanie che possano compromettere la situazione devono essere evitate. Proprio in questo momento, è importante a muoversi il nostro partito, con le posizioni pubbliche prese dalla nostra direzione e nei contatti che abbiamo e avremo con i vari partiti.

Slamo favorevoli, a concluso l'oratore, a che queste persone siano affrontate apertamente e responsabilmente, in uno spirito amichevole, fondato sulla convinzione di una società e autonomia di ogni Paese e di ogni partito e sulla reciproca cooperazione e comprensione.

Ogni esasperazione, ogni litanie che possano compromettere la situazione devono essere evitate. Proprio in questo momento, è importante a muoversi il nostro partito, con le posizioni pubbliche prese dalla nostra direzione e nei contatti che abbiamo e avremo con i vari partiti.

Slamo favorevoli, a concluso l'oratore, a che queste persone siano affrontate apertamente e responsabilmente, in uno spirito amichevole, fondato sulla convinzione di una società e autonomia di ogni Paese e di ogni partito e sulla reciproca cooperazione e comprensione.

Ogni esasperazione, ogni litanie che possano compromettere la situazione devono essere evitate. Proprio in questo momento, è importante a muoversi il nostro partito, con le posizioni pubbliche prese dalla nostra direzione e nei contatti che abbiamo e avremo con i vari partiti.

Slamo favorevoli, a concluso l'oratore, a che queste persone siano affrontate apertamente e responsabilmente, in uno spirito amichevole, fondato sulla convinzione di una società e autonomia di ogni Paese e di ogni partito e sulla reciproca cooperazione e comprensione.

Ogni esasperazione, ogni litanie che possano compromettere la situazione devono essere evitate. Proprio in questo momento, è importante a muoversi il nostro partito, con le posizioni pubbliche prese dalla nostra direzione e nei contatti che abbiamo e avremo con i vari partiti.

Slamo favorevoli, a concluso l'oratore, a che queste persone siano affrontate apertamente e responsabilmente, in uno spirito amichevole, fondato sulla convinzione di una società e autonomia di ogni Paese e di ogni partito e sulla reciproca cooperazione e comprensione.

Ogni esasperazione, ogni litanie che possano compromettere la situazione devono essere evitate. Proprio in questo momento, è importante a muoversi il nostro partito, con le posizioni pubbliche prese dalla nostra direzione e nei contatti che abbiamo e avremo con i vari partiti.

Slamo favorevoli, a concluso l'oratore, a che queste persone siano affrontate apertamente e responsabilmente, in uno spirito amichevole, fondato sulla convinzione di una società e autonomia di ogni Paese e di ogni partito e sulla reciproca cooperazione e comprensione.

Ogni esasperazione, ogni litanie che possano compromettere la situazione devono essere evitate. Proprio in questo momento, è importante a muoversi il nostro partito, con le posizioni pubbliche prese dalla nostra direzione e nei contatti che abbiamo e avremo con i vari partiti.

Slamo favorevoli, a concluso l'oratore, a che queste persone siano affrontate apertamente e responsabilmente, in uno spirito amichevole, fondato sulla convinzione di una società e autonomia di ogni Paese e di ogni partito e sulla reciproca cooperazione e comprensione.

Ogni esasperazione, ogni litanie che possano compromettere la situazione devono essere evitate. Proprio in questo momento, è importante a muoversi il nostro partito, con le posizioni pubbliche prese dalla nostra direzione e nei contatti che abbiamo e avremo con i vari partiti.

Slamo favorevoli, a concluso l'oratore, a che queste persone siano affrontate apertamente e responsabilmente, in uno spirito amichevole, fondato sulla convinzione di una società e autonomia di ogni Paese e di ogni partito e sulla reciproca cooperazione e comprensione.

Ogni esasperazione, ogni litanie che possano compromettere la situazione devono essere evitate. Proprio in questo momento, è importante a muoversi il nostro partito, con le posizioni pubbliche prese dalla nostra direzione e nei contatti che abbiamo e avremo con i vari partiti.

Slamo favorevoli, a concluso l'oratore, a che queste persone siano affrontate apertamente e responsabilmente, in uno spirito amichevole, fondato sulla convinzione di una società e autonomia di ogni Paese e di ogni partito e sulla reciproca cooperazione e comprensione.

Ogni esasperazione, ogni litanie che possano compromettere la situazione devono essere evitate. Proprio in questo momento, è importante a muoversi il nostro partito, con le posizioni pubbliche prese dalla nostra direzione e nei contatti che abbiamo e avremo con i vari partiti.

Slamo favorevoli, a concluso l'oratore, a che queste persone siano affrontate apertamente e responsabilmente, in uno spirito amichevole, fondato sulla convinzione di una società e autonomia di ogni Paese e di ogni partito e sulla reciproca cooperazione e comprensione.

Ogni esasperazione, ogni litanie che possano compromettere la situazione devono essere evitate. Proprio in questo momento, è importante a muoversi il nostro partito, con le posizioni pubbliche prese dalla nostra direzione e nei contatti che abbiamo e avremo con i vari partiti.

Slamo favorevoli, a concluso l'oratore, a che queste persone siano affrontate apertamente e responsabilmente, in uno spirito amichevole, fondato sulla convinzione di una società e autonomia di ogni Paese e di ogni partito e sulla reciproca cooperazione e comprensione.

Ogni esasperazione, ogni litanie che possano compromettere la situazione devono essere evitate. Proprio in questo momento, è importante a muoversi il nostro partito, con le posizioni pubbliche prese dalla nostra direzione e nei contatti che abbiamo e avremo con i vari partiti.

Slamo favorevoli, a concluso l'oratore, a che queste persone siano affrontate apertamente e responsabilmente, in uno spirito amichevole, fondato sulla convinzione di una società e autonomia di ogni Paese e di ogni partito e sulla reciproca cooperazione e comprensione.

Ogni esasperazione, ogni litanie che possano compromettere la situazione devono essere evitate. Proprio in questo momento, è importante a muoversi il nostro partito, con le posizioni pubbliche prese dalla nostra direzione e nei contatti che abbiamo e avremo con i vari partiti.

Slamo favorevoli, a concluso l'oratore, a che queste persone siano affrontate apertamente e responsabilmente, in uno spirito amichevole, fondato sulla convinzione di una società e autonomia di ogni Paese e di ogni partito e sulla reciproca cooperazione e comprensione.

Ogni esasperazione, ogni litanie che possano compromettere la situazione devono essere evitate. Proprio in questo momento, è importante a muoversi il nostro partito, con le posizioni pubbliche prese dalla nostra direzione e nei contatti che abbiamo e avremo con i vari partiti.

Slamo favorevoli, a concluso l'oratore, a che queste persone siano affrontate apertamente e responsabilmente, in uno spirito amichevole, fondato sulla convinzione di una società e autonomia di ogni Paese e di ogni partito e sulla reciproca cooperazione e comprensione.

Ogni esasperazione, ogni litanie che possano compromettere la situazione devono essere evitate. Proprio in questo momento, è importante a muoversi il nostro partito, con le posizioni pubbliche prese dalla nostra direzione e nei contatti che abbiamo e avremo con i vari partiti.

Slamo favorevoli, a concluso l'oratore, a che queste persone siano affrontate apertamente e responsabilmente, in uno spirito amichevole, fondato sulla convinzione di una società e autonomia di ogni Paese e di ogni partito e sulla reciproca cooperazione e comprensione.

Ogni esasperazione, ogni litanie che possano compromettere la situazione devono essere evitate. Proprio in questo momento, è importante a muoversi il nostro partito, con le posizioni pubbliche prese dalla nostra direzione e nei contatti che abbiamo e avremo con i vari partiti.

Slamo favorevoli, a concluso l'









I prototipi sono già in circolazione nella regione di Kuibishev

## La «Fiat 124» è diventata «VAZ 2101» per affrontare le insidie del clima

Le modifiche apportate alla vettura italiana - Si produrrà anche un modello derivato dalla «125» - Sui modelli «de luxe» sarà adottata la guida a destra

Ribassate anche le Vauxhall

Dal primo luglio — annuncia la General Motors Italia — sono stati ribassati i prezzi delle Vauxhall. Ecco il nuovo listino:

Viva, berlina «Lusso» 2 porte, L. 1.026.000; Viva SL, berlina «Lusso» 4 porte, L. 1.105.000; Viva SL, giardinetta 3 porte, L. 1.035.000; Viva, berlina «Lusso» 4 porte, L. 1.090.000; Victor, «2000», berlina «Lusso» 4 porte, L. 1.510.000; Vettura, berlina «Lusso» 4 porte, L. 1.730.000; Cresta, berlina «Lusso» 4 porte, L. 2 milioni e 130.000; Visconti, berlina «Lusso» 4 porte (cambio automatico), L. 2.857.000.

DALLA REDAZIONE

MOSCA, luglio. Sulle strade della regione di Kuibishev, dove da qualche mese circolano sempre più logorati alcuni decine di Fiat «124» in prova di resistenza, è apparso il primo prototipo di quella che sarà la «124» sovietica: al posto della sigla «Fiat» c'è sul cofano la sigla «VAZ 2101», al posto della scritta posteriore «Fiat 124» c'è, in bel corsivo cromato, la scritta «Gigui».

La «VAZ 2101» è un prototipo elaborato dal centro di sperimentazione dell'Istituto di progettazione della grande fabbrica di Città Togliatti. Esso realizza quelle modifiche rispetto al modello torinese, di cui si è tanto parlato nell'ultimo anno, ma che nessuno aveva mai precisato, per la

semplice ragione che tutti sapevano che la «124» italiana andava adeguata alle più dure condizioni climatiche e viarie dell'URSS, ma nessuno sapeva con esattezza in che cosa dovesse consistere gli adeguamenti.

Dopo attento esame dei risultati offerti da un certo numero di Fiat, si è creato appunto questo prototipo, al quale sono state apportate le modifiche suggerite dall'esperienza e che dovrà dare prova di sé. Non è quindi ancora il caso di parlare di modello definitivo. Tuttavia è un primo, importante punto fermo.

Questo modello è stato disegnato dall'ingegner W. Soloviov, costruttore capo dello stabilimento di Città Togliatti, il quale tuttavia ha tralasciato alcuni dettagli tecnici che probabilmente sono consi-

derati ancora non definiti. Egli ha detto che si tratta di un modello razionale ed economico, il cui processo di produzione risulterà abbastanza semplice e la cui manutenzione sarà estremamente agevole.

Come il modello da cui deriva, la «VAZ 2101» non avrà punti di ingassaggio, e avrà scadenze di ricambio dell'olio molto lunghe. Ospitando cinque posti, potrà marciare a 140 km. orari e il suo consumo convenzionale è aggiornato sugli 8.9 litri per cento chilometri. La potenza del motore è di 70 CV. Il sistema di raffreddamento è a circuito chiuso, circostanza questa estremamente importante in Unione Sovietica. Il liquido di raffreddamento è stato concepito sia per le temperature estive e elevate delle zone centro-asiatiche del Paese, che per quelle fredde, e il funzionamento è garantito. Il controllo sopravvive solo al di sotto dei 40 gradi sotto zero. Il cambio del liquido dovrà avvenire ogni 24 mesi.

Le principali modifiche strutturali rispetto al modello italiano sono le seguenti: l'altezza minima della carrozzeria dal suolo è stata portata a 160 mm. Inoltre, sono state rinforzate la carrozzeria, le sospensioni anteriori e posteriori e l'elbero di trasmissione. I freni a disco posteriori sono stati sostituiti con freni a tamburo. E' stato rielaborato lo starter, il cui garantisce un istantaneo avviamento anche dopo un lungo periodo di temperatura fino a 25 gradi sotto zero, e anche questa è una circostanza importantissima data la scarsa disponibilità di garage, che altrimenti il gelo avrebbe immobilizzato per due o tre mesi l'anno le auto.

L'ingegner Soloviov ha poi annunciato un secondo modello che, da come ne ha parlato, sembrerebbe un derivato del modello «125». La sua sigla sarà «VAZ 2101». Si distinguera dal primo per il migliore aspetto interno ed esterno, per il maggiore confort, nonché per più elevati parametri di rendimento. La potenza del motore sarà di 70-75 cavalli e la velocità massima si aggirerà sui 155 orari.

Ambidue i modelli saranno provvisti di una variante definita universale e una «de luxe». La variante «lusso» si caratterizzerà, oltre che per una quantità di dettagli tecnici, per lo spostamento della guida sulla destra. Sarà a questi modelli che VAZ affiderà le sue fortunate concorrenziali sul mercato internazionale.

In quanto allo stato di avanzamento della variante definita stabilimento sul Volga, recuperati i tempi forzatamente perduti nell'inverno scorso a causa delle condizioni meteorologiche eccezionalmente avverse, rimane confermato che la produzione sarà parzialmente avviata sul finire di quest'anno. C'è dunque ancora inizio a tante attese e discussa svolta nella politica sovietica della motorizzazione privata.

Enzo Roggi

ne di guida e di tutto l'abitacolo, la notevole ripresa anche alle marce più basse.

Un certo effetto sotterzante dovuto alla cerniere anteriore, non contratto con una cerniera di gomma sui travezzi curvinate aderente a questo tipo di trazione, alla quale si abilità con estrema facilità.

Una macchina comoda e brillante dunque, che dà soddisfazione, ma che è peraltro costata un costo abbastanza elevato (L. 1.600.000 di listino), che non ha impedito tuttavia l'arrivo della vettura sul mercato italiano. Sono occupati difusamente Marco Mattiucci, nell'ultimo numero di «Autopochet» dedicato appunto alla Renault 16.

Nel disegno sopra: le misure della «R 16 TS»

Una mattina qualsiasi di luglio o di agosto, su qualsiasi spiaggia italiana: la gente pulula in acqua e, davvero, a vedere e sentire quel baliamme, passa la voglia di immergersi nella «bagnarola». L'acqua è tiepida e sponda, la sabbia sollevata da migliaia di piedi, sotto il mare, per 10-20 metri, una brodaglia opaca.

Si ha voglia di fare il bagno nell'acqua limpida e pulita. E si pensa: prendo in affitto un moscone, me ne vado un po' al largo e sto un po' tranquillo: faccio il bagno

come e dove voglio e poi mi stendo a prendere un po' di sole.

Bene: è impossibile trovare un moscone libero, a mezza mattina, su qualsiasi spiaggia italiana. Fin dalle prime ore del mattino i «patti» hanno fatto il contratto col bagno per tre, quattro ore e sono venuti a pescare una gina dalla spiaggia, rincchiando di farci pestare da quanti — ma dove vanno? — sembra non possano fare a meno di andare da un capo all'altro della spiaggia.

E allora? Ferie rovinate? Invece, naturalmente, se non fate di tutto per poterlo disfogli al vostro legittimo desiderio: poter fare il bagno senza sporcarsi e potersi stendere al sole senza dover «convivere» con altri. E il modo c'è, non è molto costoso e avrete risolto il problema anche per gli anni a venire: comprare un moscone.

I Cantieri Autuchi Solti costruiscono un tipo di vetroresina che pesa 65 chili e che, a differenza di quelli in legno, non abbisogna di manutenzione. E' lunga 5 metri, larga 90 cm. e pesa 45 chili: una puma su cui volare. Quella a un vogatore costa 230 mila lire, quella a due, 250 mila. Il prezzo è giustificato dalla costruzione in legno. Quella in vetroresina, invece, va a pagare, porta due persone, è lunga 4 metri, larga 80 cm. e costa 130 mila lire.

Un modo come un altro per farsi delle ferie diverse dalle altre e con un supplemento di spesa che, in fondo, non è eccessivo.

g. c.

## Il motore delle automobili dalla A alla Z

### Quando si manifesta il fenomeno del «battito in testa»

E' segno che si è superato il limite massimo del rapporto di compressione - I pericoli della preaccensione - Come si effettuano i controlli

Uno dei dati caratteristici dei motori a combustione interna è il rapporto di compressione.

In termini geometrici il rapporto di compressione viene

espresso con la relazione

$V : C$

nella quale  $V$  indica

il volume della cilindrata di un cilindro e il  $C$  il volume della camera di combustione.

Il rapporto di compressione è uno dei fattori principali che determinano la capacità del motore di produrre potenza.

Le complesse leggi termodinamiche che contemplano relazioni intercorrenti tra pressione, volume e temperatura di fluido attivo operante in un motore dimostrano l'importanza del rapporto di compressione e gli effetti del rendimento.

Si constata, infatti, che il

rendimento aumenta per valori crescenti del rapporto di compressione.

In pratica, però, tale au-

mento ha un limite, che dipende principalmente dal tipo di motore, dalla forma della sua camera di combustione, dall'apporto del carburante, oltre che dalle qualità del combustibile impiegato. Solamente i combustibili ad elevato numero di ottano (NO), con alte proprieà antiodetonanti, possono venire impiegati ai valori di rapporto di compressione più alti.

Il limite massimo del rapporto di compressione, non

ché non sia

sempre senza gravi danni al motore, è determinato quindi sperimentalmente da punti sporgenti (candela, valvola di scarico) della camera di combustione o da rilevanti depositi carboniosi.

A differenza della detonazione, la preaccensione inizia prima della regolare accensione, prevista dallo scorrere della sonda: il motore in questo caso continua funzionare anche dopo aver tolto il contatto girando la chiave.

Le altre temperature alle quali si verificano questi fenomeni e il loro prolungarsi nel tempo, producono condizioni di funzionamento estremamente gravose causa di gravissime avarie: fusione della testa dello stantuffo, incollaggio e distruzione degli anelli elasticci di tenuta, bruciatura, corrosione e distacco della testa della valvola.

Si manifesta il fenomeno del battito in testa si verifica di frequente e urgente una serie verifica da parte di uno specialista.

Può verificarsi un fenomeno opposto: il battito in testa di stanchezza, la pressione è lenta e in salita non rende. Oltre ad altri inconvenienti è molto probabile che sia diminuito

il valore del rapporto di compressione in uno o più cilindri.

La verifica si effettua sostituendo alla candela di un cilindro un apposito apparecchio dotato di manometro: smontate le altre candele, fate scorrere il manometro a fondo sul pedale acceleratore.

Il motore non presenta anomalie se tutti i cilindri forniscano un'identica lettura del valore della pressione finale di compressione e se questo valore è molto vicino a quello ordinario come normale dal costruttore.

In caso contrario le «temute» sono avariate: le fasce elastiche usurate lasciano trarfiare i gas nel basamento o qualche valvola non chiude perfettamente, a causa di erosioni o di bruciature che hanno lesso le superfici di tenuta della valvola e della sua testa.

Il tutto può essere reso ancor più grave da pronunciata ovalizzazione della canna del cilindro e da incrinatura o rigature dello stantuffo.

E' obbligatoria, in questo caso, un'accurata ispezione degli stantuffi del cilindro e della testa del motore per provare alla revisione o alla sostituzione degli organi avv.

g. c.

peratura che possono essere assunti, in particolari condizioni di surriscaldamento, da punti sporgenti (candela, valvola di scarico) della camera di combustione o da rilevanti depositi carboniosi.

A differenza della detonazione, la preaccensione inizia prima della regolare accensione, prevista dallo scorrere della sonda: il motore in questo caso continua funzionare anche dopo aver tolto il contatto girando la chiave.

Le altre temperature alle quali si verificano questi fenomeni e il loro prolungarsi nel tempo, producono condizioni di funzionamento estremamente gravose causa di gravissime avarie: fusione della testa dello stantuffo, incollaggio e distruzione degli anelli elasticci di tenuta, bruciatura, corrosione e distacco della testa della valvola.

Si manifesta il fenomeno del battito in testa si verifica di frequente e urgente una serie verifica da parte di uno specialista.

Può verificarsi un fenomeno opposto: il battito in testa di stanchezza, la pressione è lenta e in salita non rende. Oltre ad altri inconvenienti è molto probabile che sia diminuito

il valore del rapporto di compressione in uno o più cilindri.

La verifica si effettua sostituendo alla candela di un cilindro un apposito apparecchio dotato di manometro: smontate le altre candele, fate scorrere il manometro a fondo sul pedale acceleratore.

Il motore non presenta anomalie se tutti i cilindri forniscano un'identica lettura del valore della pressione finale di compressione e se questo valore è molto vicino a quello ordinario come normale dal costruttore.

In caso contrario le «temute» sono avariate: le fasce elastiche usurate lasciano trarfiare i gas nel basamento o qualche valvola non chiude perfettamente, a causa di erosioni o di bruciature che hanno lesso le superfici di tenuta della valvola e della sua testa.

Il tutto può essere reso ancor più grave da pronunciata ovalizzazione della canna del cilindro e da incrinatura o rigature dello stantuffo.

E' obbligatoria, in questo caso, un'accurata ispezione degli stantuffi del cilindro e della testa del motore per provare alla revisione o alla sostituzione degli organi avv.

g. c.

Il rapporto di compressione è determinato quindi sperimentalmente da punti sporgenti (candela, valvola di scarico) della camera di combustione o da rilevanti depositi carboniosi.

A differenza della detonazione, la preaccensione inizia prima della regolare accensione, prevista dallo scorrere della sonda: il motore in questo caso continua funzionare anche dopo aver tolto il contatto girando la chiave.

Le altre temperature alle quali si verificano questi fenomeni e il loro prolungarsi nel tempo, producono condizioni di funzionamento estremamente gravose causa di gravissime avarie: fusione della testa dello stantuffo, incollaggio e distruzione degli anelli elasticci di tenuta, bruciatura, corrosione e distacco della testa della valvola.

Si manifesta il fenomeno del battito in testa si verifica di frequente e urgente una serie verifica da parte di uno specialista.

Può verificarsi un fenomeno opposto: il battito in testa di stanchezza, la pressione è lenta e in salita non rende. Oltre ad altri inconvenienti è molto probabile che sia diminuito

il valore del rapporto di compressione in uno o più cilindri.

La verifica si effettua sostituendo alla candela di un cilindro un apposito apparecchio dotato di manometro: smontate le altre candele, fate scorrere il manometro a fondo sul pedale acceleratore.

Il motore non presenta anomalie se tutti i cilindri forniscano un'identica lettura del valore della pressione finale di compressione e se questo valore è molto vicino a quello ordinario come normale dal costruttore.

In caso contrario le «temute» sono avariate: le fasce elastiche usurate lasciano trarfiare i gas nel basamento o qualche valvola non chiude perfettamente, a causa di erosioni o di bruciature che hanno lesso le superfici di tenuta della valvola e della sua testa.

Il tutto può essere reso ancor più grave da pronunciata ovalizzazione della canna del cilindro e da incrinatura o rigature dello stantuffo.

E' obbligatoria, in questo caso, un'accurata ispezione degli stantuffi del cilindro e della testa del motore per provare alla revisione o alla sostituzione degli organi avv.

g. c.

Il rapporto di compressione è determinato quindi sperimentalmente da punti sporgenti (candela, valvola di scarico) della camera di combustione o da rilevanti depositi carboniosi.

A differenza della detonazione, la preaccensione inizia prima della regolare accensione, prevista dallo scorrere della sonda: il motore in questo caso continua funzionare anche dopo aver tolto il contatto girando la chiave.

Le altre temperature alle quali si verificano questi fenomeni e il loro prolungarsi nel tempo, producono condizioni di funzionamento estremamente gravose causa di gravissime avarie: fusione della testa dello stantuffo, incollaggio e distruzione degli anelli elasticci di ten

## Il Trofeo Matteotti in volata all'unico straniero in gara

# Tenta Dancelli ma la freccia è Ole Ritter

I «big» Gimondi, Motta, Adorni (bandiera bianca al settimo giro) e Bitossi si... sono allenati. Rovinosa caduta di Armani sul traguardo: dieci giorni di prognosi al corridore della Faema

DALL'INVIA

PESCARA, 28 luglio  
Ole Ritter, un solido danese che veste la maglia gialla della «Germanvox», ha sconfitto i tre italiani dediti alla pista e privo di trofeo. Matteotti è andato all'unico straniero in gara.

Ritter viveva di gloria con la Mantova-Verona a cronometro del Giro 1967 e questa è la seconda vittoria italiana del pupillo di Cenni e Mazzacurati.

Domenica vedrete Mazzacurati a fine corsa, pareva l'uomo più felice del mondo, gridava, chiamava tutti a brindare, e nei piani di Italio avremmo fatto altrettanto. Infatti, alla vigilia ben pochi pensavano che una squadretta dalle pretese limitate potesse conquistare il trofeo di Pescara.

Ritter è stato in fuoristrada 135 chilometri, ma dicono Pasquello, Mealli e Chiappano che il danese ha sempre tirato i remi in barca ed ecco spiegata in parte la battuta a vuoto di Michelina Dancelli, incapace di rispondere alla lunga volata del rivale.

La corsa, ad ogni modo, l'hanno fatta i rincalzi, visto che solo nel finale il gruppo s'è frazionato portando alla ribalta un nome importante, appunto Dancelli. Gli altri campioni hanno svolto un ottimo allenamento. Gimondi ha tenuto d'occhio Motta, un Motta sufficientemente vivo dopo un mese di sosta. Bitossi, proveniente dalla Francia e privo dal faticoso trasferimento, ha pedalato al coperto, avendo più voglia di dormire che di correre, mentre il «presentatore» Vittorio Adorni deve aver lasciato la bicicletta in un cantiere per lungo tempo, perché non si è abbondato al settimo giro.

L'impressione è che Gimondi e Motta saranno in piena forma nell'arco di 10-15 giorni. Ma già domenica prossima (Giro del Lazio) i due dovranno mettere il naso alla finestra. Adorni è facile a recuperare, però fra le tre e la vittoria generale, si dovrà perdere l'autobus per Imola: il campionato mondiale pare lontano, ma in effetti poco più di un mese ci separa dalla competizione iridata.

Il discorso vale per Zan degli e i vari aspiranti alla maglia azzurra, ma il più attualmente il pensiero maggiorre dei corridori sia rivolto alla crisi che travaglia il ciclismo, crisi che influisce notevolmente sul rendimento dei campioni e gregari.

Dobbiamo elogiare il regolare Pasquello, il solido Colombo, nonché Vito Taccone, buon quanto fra le contrade amiche. Con la terza metà di Pasquello, la Filotex rafforza la sua posizione nella classifica del campionato italiano a squadre, che stasera è la seguente: 1) Filotex punti 164, 2) Pepe Colli 82, 3) Max Meyer 73, 4) Germanvox 53, 5) Salvavani 52.

Manca ancora la prova di Prato (il Gran premio Industria e Commercio) e pertanto la compagnia toscana è vicinissima allo scudetto.

La ventitreesima edizione del Trofeo Matteotti è sviluppata lungo i nove giri di un circuito panoramico, un anello di ventisei chilometri e 800 metri, che abbraccia le colline dei dintorni. Nel saliscendi (abbastanza impegnativo), ogni tanto oceglierà.

Ma eccovi in sequenza del carosello. Dunque, nel mattino d'estate leggermente ventilato, il primo nome che spunta dal tacchino è quello di Galbo, vittima di una caduta e sottoposta alla cura voluta dal medico.

L'apertura è tranquilla, il secondo giro registra una sfilata di Taccone, Di Toro, Fantinato, Campagnari e Pasquello, e all'inizio del terzo allunga De Rossi che giudagna un paio di minuti. Armani, Denevi e Polidori prosciugano l'irruzione, mentre De Rossi si rialza, scappa Ritter, Mealli, Chiappano e Pasquello, accreditati di 1'13" su Fantinato e di 1'46" sul gruppo, allo scadere del quinto giro.

Il circuito s'è affollato di gente vedente per Taccone, Cappelli e Spoltore, sono le località più fitte di tifosi, un corridoio, un budello umano difiliale d'attraversare.

Il plotone riprende Fantinato, mi concedo ulteriore spazio al quartetto di Ritter, avvintagliato 2'20" al termine del settimo giro.

E' già «big»? Dei «big», i più attuali sembrano Motta e Gimondi, invece Adorni ha alzato bandiera bianca. L'ancoratura del gruppo è comunque aumentata e i quattro battistrada perdono terreno. Eccoli in corsa, ma il mistero è ancora con un ultimo sorco, ed ecco salita di Cappelli che due dei quattro (Chiappano e Mealli) s'arrondono.

Resistono Pasquello e Ritter e al tandem di testa si aggiungono Colombo e Dancelli. Promettiamo tutti Dancelli quale quale in me a Colombo quando manca un chilometro e mezzo. Colombo deve cambiare una ruota, Dancelli riprende immediatamente, e ai trenta metri scatta Ritter, protagonista di una volata progressiva che gli permette di vincere finalmente, con una buona macchina di vantaggio.

L'arrivo del gruppo è drammatico, perché Armani investe uno spettatore, sbanda, investe altre due persone e batte la testa sul muretto. I corridori sono già disperati a portare alla clinica Baciocchi e il risponso dei sanitari parla di ferita lacero-contusa al cuoio capelluto e di sospetta frattura della spalla destra. Armani rimane in osservazione con una prognosi di dieci giorni.

I primi tre classificati (Ritter, Denevi, Pasquello) e i sorteggiati Colombo e Dancelli, Taccone e Lachi sono chiamati al controllo antidoping, effettuato dal dottor De Stasio di Firenze. L'operazione va in porto regolarmente, ma l'ambiente ciclistico rimane in agitazione, in attesa che qualcuno possa a fare i moltiplici problemi della categorizzazione.

Niente sciopero, oggi, però alcuni amici ci hanno confidato che la tregua non durerà molto.

Intanto, circola voce che Alceo Moretti dovrà assumere la presidenza del governo per il ciclismo, per fare di affari e risolvere la difficile, pesante situazione.

Auguri a Moretti, auguri a tutti gli uomini di larghe vedute, di coraggio e di buona volontà.

Ritter, 26 anni, da



PESCARA — Ritter «brucia» Dancelli sul traguardo.

### Ordine d'arrivo

1. OLE RITTER (Dan.), (Germanvox) che compie km. 211,200 in ore 6'45"10"; 2. Michele Dancelli s.t.; 3. Adriano Pasquello s.t.; 4. U. Colombo a 3'; 5. Taccone a 49"; 6. A. Poli s.t.; 7. Mealli a 54"; 8. D. Di Toro a 9'; 9. Vittorio Armani a 10'; 10. Roldani a 12'; 11. Mazzacurati a 13'; 12. Cucchiari; 13. Casetti; 14. Casetti (col tempo di Mealli); 15. Ballini a 1'; 16. Dalla Bona a 1'45"; 17. Bodero s.t.; 18. Mancini s.t.; 19. Baso a 1'53"; 20. Zandeghi s.t.

### Classifica campionato a squadre

1. FILOTEX punti 164; 2. Pepi Colli 82; 3. Max Meyer 73; 4. Germanvox 53; 5. Salvavani 52.

### Wolfshohl campione di Germania...

FORZHEIM, 28 luglio  
Wolfshohl ha vinto oggi il campionato ciclistico di Germania su strada, la gara vinta nella sua carriera, battendo per 17" il detentore Wulfert Bocke, Terzo Hans Junckermann a 1'48". La prova si è corsa a 25 giri del circuito partendo dal vincitore, a tempo di 1'22" e 43".

### ...e Stevens del Belgio

METTEL, 28 luglio  
Julien Stevens, 25 anni, ha vinto oggi il titolo di campione professionista del ciclismo su strada, vincendo in volata il primatista mondiale dell'ora Ferdinand Bracke. Stevens ha completato i 25 chilometri in 52'56", battendo di 6'12" il precedente record di 58'56" stabilito da Stevens stesso il 6 luglio scorso. Stevens e Guido Reybroeck è stato terzo a 20".

### Ginnastica: battuti gli azzurri a Pinneberg

PINNEBERG, 28 luglio  
La squadra tedesca ha vinto con un risultato di 135,50 punti contro il confronto triangolare di ginnastica con i finni e gli italiani, privi dell'olimpionico Franco Sartori. Infatti, i trentadue italiani hanno ottenuto una significativa vittoria con 133,40 punti, mentre i 137,5 dei finlandesi.

### Al Oerter in forma per il Messico

SOUTH LAKE TAHOE, 28 luglio  
Il triplice campione olimpionico del «big» Oerter che si è preparato al campo di allenamenti ad alta quota di South Lake Tahoe ha ottenuto una significativa vittoria con 136,60 punti, mentre avvistati in tale località sul coni nazionale Jay Silvester, Oerter ha lanciato metri 62,74, mentre Sil-

### Dopo-gara di Pescara

## Il bravo danese sperava di... far vincere Vito Taccone

### SERVIZIO

PESCARA, 28 luglio

Il 23° Trofeo Matteotti è finito col vincitore Ole Ritter e il suo compagno di squadra, Vito Taccone, (titolo conquistato dalla folta abruzzese) rinchiusi nel cellulare. Naturalmente il cellulare non era diretto alle carceri ma serviva a proteggere particolarmente Taccone dalla folta abruzzese — ha detto Ritter — perché Mazzacurati mi aveva detto che Taccone era stato tentato di riportarsi sui primi e io avevo volentieri aiutato Taccone a vincere fra questi entusiasti sportivi abruzzesi. Quindi, quando mancavano due chilometri all'arrivo, Dancelli è scattato trascinando Colombo.

Eraugliò rimasto io e Pasquello, avrei potuto tentare di andarmene, ristando fino a anche Colombo, era un po' nervoso per l'occasione perduta. La caduta si era risolta senza danno e rapidamente Michele aveva ripreso contatto con Ritter e Pasquello.

Quanto può aver influito sulla volata la sua cattura? — abbia domandato a Dancelli.

«Non voglio cercare scuse — ha detto Dancelli — ho perso perché credo che l'uomo da cui curare fosse Colombo, invece quel Ritter aveva in serbo la energia necessaria per infilarsi tutti».

Gimondi al termine della corsa si è detto soddisfatto del suo rendimento, che è stato superiore alle attese (Gimondi dubita di tenere alta la

servizio sulla vittoria di Ritter.

«Certo — ha risposto il danese — capita così raramente di dettare un servizio che siate tutte e quattro che non perdetate l'occasione».

Poi, abbracciato a Taccone, ha sceso la scala, che l'ha portato sul cellulare.

Michele Dancelli, che su una curva due chilometri prima di Pescara ha abbandonato finendo a terra controllando fino a anche Colombo, era un po' nervoso per l'occasione perduta. La caduta si era risolta senza danno e rapidamente Michele aveva ripreso contatto con Ritter e Pasquello.

Quanto può aver influito sulla volata la sua cattura? — abbia domandato a Dancelli.

«Non voglio cercare scuse — ha detto Dancelli — ho perso perché credo che l'uomo da cui curare fosse Colombo, invece quel Ritter aveva in serbo la energia necessaria per infilarsi tutti».

Gimondi al termine della corsa si è detto soddisfatto del suo rendimento, che è stato superiore alle attese (Gimondi dubita di tenere alta la

servizio sulla vittoria di Ritter.

«Certo — ha risposto il danese — capita così raramente di dettare un servizio che siate tutte e quattro che non perdetate l'occasione».

Poi, abbracciato a Taccone, ha sceso la scala, che l'ha portato sul cellulare.

Michele Dancelli, che su una curva due chilometri prima di Pescara ha abbandonato finendo a terra controllando fino a anche Colombo, era un po' nervoso per l'occasione perduta. La caduta si era risolta senza danno e rapidamente Michele aveva ripreso contatto con Ritter e Pasquello.

Quanto può aver influito sulla volata la sua cattura? — abbia domandato a Dancelli.

«Non voglio cercare scuse — ha detto Dancelli — ho perso perché credo che l'uomo da cui curare fosse Colombo, invece quel Ritter aveva in serbo la energia necessaria per infilarsi tutti».

Gimondi al termine della corsa si è detto soddisfatto del suo rendimento, che è stato superiore alle attese (Gimondi dubita di tenere alta la

servizio sulla vittoria di Ritter.

«Certo — ha risposto il danese — capita così raramente di dettare un servizio che siate tutte e quattro che non perdetate l'occasione».

Poi, abbracciato a Taccone, ha sceso la scala, che l'ha portato sul cellulare.

Michele Dancelli, che su una curva due chilometri prima di Pescara ha abbandonato finendo a terra controllando fino a anche Colombo, era un po' nervoso per l'occasione perduta. La caduta si era risolta senza danno e rapidamente Michele aveva ripreso contatto con Ritter e Pasquello.

Quanto può aver influito sulla volata la sua cattura? — abbia domandato a Dancelli.

«Non voglio cercare scuse — ha detto Dancelli — ho perso perché credo che l'uomo da cui curare fosse Colombo, invece quel Ritter aveva in serbo la energia necessaria per infilarsi tutti».

Gimondi al termine della corsa si è detto soddisfatto del suo rendimento, che è stato superiore alle attese (Gimondi dubita di tenere alta la

servizio sulla vittoria di Ritter.

«Certo — ha risposto il danese — capita così raramente di dettare un servizio che siate tutte e quattro che non perdetate l'occasione».

Poi, abbracciato a Taccone, ha sceso la scala, che l'ha portato sul cellulare.

Michele Dancelli, che su una curva due chilometri prima di Pescara ha abbandonato finendo a terra controllando fino a anche Colombo, era un po' nervoso per l'occasione perduta. La caduta si era risolta senza danno e rapidamente Michele aveva ripreso contatto con Ritter e Pasquello.

Quanto può aver influito sulla volata la sua cattura? — abbia domandato a Dancelli.

«Non voglio cercare scuse — ha detto Dancelli — ho perso perché credo che l'uomo da cui curare fosse Colombo, invece quel Ritter aveva in serbo la energia necessaria per infilarsi tutti».

Gimondi al termine della corsa si è detto soddisfatto del suo rendimento, che è stato superiore alle attese (Gimondi dubita di tenere alta la

servizio sulla vittoria di Ritter.

«Certo — ha risposto il danese — capita così raramente di dettare un servizio che siate tutte e quattro che non perdetate l'occasione».

Poi, abbracciato a Taccone, ha sceso la scala, che l'ha portato sul cellulare.

Michele Dancelli, che su una curva due chilometri prima di Pescara ha abbandonato finendo a terra controllando fino a anche Colombo, era un po' nervoso per l'occasione perduta. La caduta si era risolta senza danno e rapidamente Michele aveva ripreso contatto con Ritter e Pasquello.

Quanto può aver influito sulla volata la sua cattura? — abbia domandato a Dancelli.

«Non voglio cercare scuse — ha detto Dancelli — ho perso perché credo che l'uomo da cui curare fosse Colombo, invece quel Ritter aveva in serbo la energia necessaria per infilarsi tutti».

Gimondi al termine della corsa si è detto soddisfatto del suo rendimento, che è stato superiore alle attese (Gimondi dubita di tenere alta la

servizio sulla vittoria di Ritter.

«Certo — ha risposto il danese — capita così raramente di dettare un servizio che siate tutte e quattro che non perdetate l'occasione».

Poi, abbracciato a Taccone, ha sceso la scala, che l'ha portato sul cellulare.

Michele Dancelli, che su una curva due chilometri prima di Pescara ha abbandonato finendo a terra controllando fino a anche Colombo, era un po' nervoso per l'occ





Vergognosa impresa di «parà» USA nel Vietnam

## Torturano i prigionieri



SUN TUNG (Vietnam del Sud) — Questa fotografia è stata scattata nel villaggio di Sun Tung, 25 miglia a ovest di Hué, durante un rastrellamento condotto nei giorni scorsi dai paracudisti americani. La didascalia con la quale l'Associated Press accompagna questo impressionante documento dice che «un paracudista statunitense "interroga" un prigioniero nord-vietnamita». L'interrogatorio è accompagnato, come si vede chiaramente, da un colpo vibrato con la canna del fucile automatico sulla testa del prigioniero, sul cui volto si disegna una smorfia di dolore. Sullo sfondo un altro prigioniero, denudato, attende la stessa sorte. Non si sa se, dopo questo «interrogatorio-tortura», i due prigionieri siano stati uccisi o inviati in campo di concentramento.

## Massicce incursioni dei B-52

## 1.500 tonnellate di bombe presso il confine cambogiano

Aumentate le incursioni contro il Nord Vietnam: presi di mira, con chiari intenti terroristici, i battelli in navigazione sui fiumi

SAIGON, 28 luglio  
Cinquanta B-52 del commando strategico hanno effettuato una serie di bombardamenti a tappeto sul Vietnam del Sud, in una zona situata a un solo chilometro dalla frontiera con la Cambogia. Essi hanno lanciato, secondo i dati forniti dalla difesa americana, 1.500 tonnellate di bombe. Altri B-52, nelle ultime 24 ore, hanno effettuato altri bombardamenti a tappeto su zone situate da 100 a 400 km. a nord di Saigon.

L'intensificazione degli attacchi aerei sul Sud viene attribuita al tentativo dei USA, nel tentativo di impedire alla Cina che viene definita l'«offensiva di agosto» del FN, che i servizi americani prevedono ormai imminente, non si sa con quanto attendibilità. Contemporaneamente si è avuta una ulteriore 24 ore di nuova intensificazione dei bombardamenti sul Nord. Duecento aerei partiti dalle portaegee in navigazione nel Golfo del Tonchino hanno attaccato tre obiettivi. Il 19, parallelo al battello per la navigazione fluviale distruggendone due, il portavoce, «non meno di 1.150 e danneggiandone un altro centinaio. Questi attacchi vengono definiti necessari perché, dicono i portavoce, «il nemico fa sempre più ricorso alla navigazione per portare rifornimenti al Sud. Si tratta di un pretesto che non sta in piedi. A sud del 20° parallelo, infatti, non vi è un solo corso d'acqua che corra dal Nord al Sud. Tutti i fiumi corrono da ovest ad est. Resta quindi una sola spiegazione: gli attacchi hanno chiaramente intenti terroristici».

La dichiarazione di notizia di incidenti, saccheggi e incendi provocati dai ribellisti a As-Sud e a Habilan, da dove

essi contavano di far partire la spedizione, non si hanno notizie di ribellisti circa l'attacco degli scontri in corso a nord di Aden.

Altri temi della situazione mediorientale che hanno oggi attratto l'attenzione degli ambienti egiziani sono un disaccordo del premier siriano Zuayyin e uno scontro a fuoco. Il giorno dopo, il 19, i battelli per la navigazione fluviale hanno attaccato due obiettivi, il portavoce, «non meno di 1.150 e danneggiandone un altro centinaio. Questi attacchi vengono definiti necessari perché, dicono i portavoce, «il nemico fa sempre più ricorso alla navigazione per portare rifornimenti al Sud. Si tratta di un pretesto che non sta in piedi. A sud del 20° parallelo, infatti, non vi è un solo corso d'acqua che corra dal Nord al Sud. Tutti i fiumi corrono da ovest ad est. Resta quindi una sola spiegazione: gli attacchi hanno chiaramente intenti terroristici».

La dichiarazione di notizia di incidenti, saccheggi e incendi provocati dai ribellisti a As-Sud e a Habilan, da dove

essi contavano di far partire la spedizione, non si hanno notizie di ribellisti circa l'attacco degli scontri in corso a nord di Aden.

Altri temi della situazione mediorientale che hanno oggi attratto l'attenzione degli ambienti egiziani sono un disaccordo del premier siriano Zuayyin e uno scontro a fuoco. Il giorno dopo, il 19, i battelli per la navigazione fluviale hanno attaccato due obiettivi, il portavoce, «non meno di 1.150 e danneggiandone un altro centinaio. Questi attacchi vengono definiti necessari perché, dicono i portavoce, «il nemico fa sempre più ricorso alla navigazione per portare rifornimenti al Sud. Si tratta di un pretesto che non sta in piedi. A sud del 20° parallelo, infatti, non vi è un solo corso d'acqua che corra dal Nord al Sud. Tutti i fiumi corrono da ovest ad est. Resta quindi una sola spiegazione: gli attacchi hanno chiaramente intenti terroristici».

La dichiarazione di notizia di incidenti, saccheggi e incendi provocati dai ribellisti a As-Sud e a Habilan, da dove

## Scoperto un complotto controrivoluzionario

## Si combatte nello Yemen del Sud

IL CAIRO, 28 luglio  
Radio Aden ha oggi annunciato che aspri scontri sono in corso sull'isola chiamata a nord della città capitale della Repubblica dello Yemen meridionale dove reparti dell'esercito e della guardia nazionale sono impegnati a respingere forze controrivoluzionarie appoggiate da repubbliche sovietiche.

Vijnevskij parla poi della proposta sovietica per l'incontro al massimo livello fra i dirigenti del PCUS e del PCC e afferma che «il partito ed il popolo dell'Unione Sovietica attribuiscono una grande importanza a questo incontro bilaterale».

Il commentatore ribadisce poi che l'appello lanciato dai cinque partiti per contrattaccare le forze antisocialiste e controrivoluzionarie ha alla base la consapevolezza che la lotta per salvaguardare le conquiste socialiste è un impegno comune di tutti i partiti marxisti-leninisti, ed è dunque dettata dalla fedeltà ai principi dell'internazionalismo proletario.

Vijnevskij parla poi della proposta sovietica per l'incontro al massimo livello fra i dirigenti del PCUS e del PCC e afferma che «il partito ed il popolo dell'Unione Sovietica attribuiscono una grande importanza a questo incontro bilaterale».

Più avanti, il commentatore della *Pravda* afferma che la validità della presa di posizioni dei cinque partiti è dimostrata dal fatto che «l'attacco delle forze antisocialiste è in pieno corso oggi in Cecoslovacchia, dietro il paravento della falsa storia dell'ordine della democrazizzazione e sulla liberalizzazione», mentre «a processi di cosiddetti terroristi possono passare la frontiera fra la RFT e la Cecoslovacchia per svolgere attività di diversione e di spionaggio».

«Il tempo non aspetta», conclude Vijnevskij rivolgendosi ai comunisti e ai lavoratori cecoslovacchi l'appello a «sbarrare la via alla controrivoluzione e salvaguardare le storiche conquiste socialiste».

Jukov accusa invece di doppietta i dirigenti dell'Associazione dei giornalisti cecoslovacchi. Da una parte — egli scrive — essi hanno concluso una loro riunione approvando un ordine del giorno nel quale si impegnano a «difendere il ruolo dirigente del PCC e a salvaguardare l'amicizia con l'Unione Sovietica e gli altri Paesi socialisti» e dall'altra, nella loro rivista *Reporter*, hanno pubblicato un articolo che è in realtà «un disinvolto e volgare libellu contenente inqualificabili attacchi contro il PCUS e il partito polacco». Jukov critica il direttore di *Reporter* S. Bodin.

Più avanti si rileva che non è giusto mettere sullo stesso piano le posizioni espresse dal *Reporter* e

essi contavano di far partire la spedizione, non si hanno notizie di ribellisti circa l'attacco degli scontri in corso a nord di Aden.

Altri temi della situazione mediorientale che hanno oggi attirato l'attenzione degli ambienti egiziani sono un disaccordo del premier siriano Zuayyin e uno scontro a fuoco. Il giorno dopo, il 19, i battelli per la navigazione fluviale hanno attaccato due obiettivi, il portavoce, «non meno di 1.150 e danneggiandone un altro centinaio. Questi attacchi vengono definiti necessari perché, dicono i portavoce, «il nemico fa sempre più ricorso alla navigazione per portare rifornimenti al Sud. Si tratta di un pretesto che non sta in piedi. A sud del 20° parallelo, infatti, non vi è un solo corso d'acqua che corra dal Nord al Sud. Tutti i fiumi corrono da ovest ad est. Resta quindi una sola spiegazione: gli attacchi hanno chiaramente intenti terroristici».

La dichiarazione di notizia di incidenti, saccheggi e incendi provocati dai ribellisti a As-Sud e a Habilan, da dove

essi contavano di far partire la spedizione, non si hanno notizie di ribellisti circa l'attacco degli scontri in corso a nord di Aden.

Altri temi della situazione mediorientale che hanno oggi attirato l'attenzione degli ambienti egiziani sono un disaccordo del premier siriano Zuayyin e uno scontro a fuoco. Il giorno dopo, il 19, i battelli per la navigazione fluviale hanno attaccato due obiettivi, il portavoce, «non meno di 1.150 e danneggiandone un altro centinaio. Questi attacchi vengono definiti necessari perché, dicono i portavoce, «il nemico fa sempre più ricorso alla navigazione per portare rifornimenti al Sud. Si tratta di un pretesto che non sta in piedi. A sud del 20° parallelo, infatti, non vi è un solo corso d'acqua che corra dal Nord al Sud. Tutti i fiumi corrono da ovest ad est. Resta quindi una sola spiegazione: gli attacchi hanno chiaramente intenti terroristici».

La dichiarazione di notizia di incidenti, saccheggi e incendi provocati dai ribellisti a As-Sud e a Habilan, da dove

essi contavano di far partire la spedizione, non si hanno notizie di ribellisti circa l'attacco degli scontri in corso a nord di Aden.

Altri temi della situazione mediorientale che hanno oggi attirato l'attenzione degli ambienti egiziani sono un disaccordo del premier siriano Zuayyin e uno scontro a fuoco. Il giorno dopo, il 19, i battelli per la navigazione fluviale hanno attaccato due obiettivi, il portavoce, «non meno di 1.150 e danneggiandone un altro centinaio. Questi attacchi vengono definiti necessari perché, dicono i portavoce, «il nemico fa sempre più ricorso alla navigazione per portare rifornimenti al Sud. Si tratta di un pretesto che non sta in piedi. A sud del 20° parallelo, infatti, non vi è un solo corso d'acqua che corra dal Nord al Sud. Tutti i fiumi corrono da ovest ad est. Resta quindi una sola spiegazione: gli attacchi hanno chiaramente intenti terroristici».

La dichiarazione di notizia di incidenti, saccheggi e incendi provocati dai ribellisti a As-Sud e a Habilan, da dove

essi contavano di far partire la spedizione, non si hanno notizie di ribellisti circa l'attacco degli scontri in corso a nord di Aden.

Altri temi della situazione mediorientale che hanno oggi attirato l'attenzione degli ambienti egiziani sono un disaccordo del premier siriano Zuayyin e uno scontro a fuoco. Il giorno dopo, il 19, i battelli per la navigazione fluviale hanno attaccato due obiettivi, il portavoce, «non meno di 1.150 e danneggiandone un altro centinaio. Questi attacchi vengono definiti necessari perché, dicono i portavoce, «il nemico fa sempre più ricorso alla navigazione per portare rifornimenti al Sud. Si tratta di un pretesto che non sta in piedi. A sud del 20° parallelo, infatti, non vi è un solo corso d'acqua che corra dal Nord al Sud. Tutti i fiumi corrono da ovest ad est. Resta quindi una sola spiegazione: gli attacchi hanno chiaramente intenti terroristici».

La dichiarazione di notizia di incidenti, saccheggi e incendi provocati dai ribellisti a As-Sud e a Habilan, da dove

essi contavano di far partire la spedizione, non si hanno notizie di ribellisti circa l'attacco degli scontri in corso a nord di Aden.

Altri temi della situazione mediorientale che hanno oggi attirato l'attenzione degli ambienti egiziani sono un disaccordo del premier siriano Zuayyin e uno scontro a fuoco. Il giorno dopo, il 19, i battelli per la navigazione fluviale hanno attaccato due obiettivi, il portavoce, «non meno di 1.150 e danneggiandone un altro centinaio. Questi attacchi vengono definiti necessari perché, dicono i portavoce, «il nemico fa sempre più ricorso alla navigazione per portare rifornimenti al Sud. Si tratta di un pretesto che non sta in piedi. A sud del 20° parallelo, infatti, non vi è un solo corso d'acqua che corra dal Nord al Sud. Tutti i fiumi corrono da ovest ad est. Resta quindi una sola spiegazione: gli attacchi hanno chiaramente intenti terroristici».

La dichiarazione di notizia di incidenti, saccheggi e incendi provocati dai ribellisti a As-Sud e a Habilan, da dove

essi contavano di far partire la spedizione, non si hanno notizie di ribellisti circa l'attacco degli scontri in corso a nord di Aden.

Altri temi della situazione mediorientale che hanno oggi attirato l'attenzione degli ambienti egiziani sono un disaccordo del premier siriano Zuayyin e uno scontro a fuoco. Il giorno dopo, il 19, i battelli per la navigazione fluviale hanno attaccato due obiettivi, il portavoce, «non meno di 1.150 e danneggiandone un altro centinaio. Questi attacchi vengono definiti necessari perché, dicono i portavoce, «il nemico fa sempre più ricorso alla navigazione per portare rifornimenti al Sud. Si tratta di un pretesto che non sta in piedi. A sud del 20° parallelo, infatti, non vi è un solo corso d'acqua che corra dal Nord al Sud. Tutti i fiumi corrono da ovest ad est. Resta quindi una sola spiegazione: gli attacchi hanno chiaramente intenti terroristici».

La dichiarazione di notizia di incidenti, saccheggi e incendi provocati dai ribellisti a As-Sud e a Habilan, da dove

essi contavano di far partire la spedizione, non si hanno notizie di ribellisti circa l'attacco degli scontri in corso a nord di Aden.

Altri temi della situazione mediorientale che hanno oggi attirato l'attenzione degli ambienti egiziani sono un disaccordo del premier siriano Zuayyin e uno scontro a fuoco. Il giorno dopo, il 19, i battelli per la navigazione fluviale hanno attaccato due obiettivi, il portavoce, «non meno di 1.150 e danneggiandone un altro centinaio. Questi attacchi vengono definiti necessari perché, dicono i portavoce, «il nemico fa sempre più ricorso alla navigazione per portare rifornimenti al Sud. Si tratta di un pretesto che non sta in piedi. A sud del 20° parallelo, infatti, non vi è un solo corso d'acqua che corra dal Nord al Sud. Tutti i fiumi corrono da ovest ad est. Resta quindi una sola spiegazione: gli attacchi hanno chiaramente intenti terroristici».

La dichiarazione di notizia di incidenti, saccheggi e incendi provocati dai ribellisti a As-Sud e a Habilan, da dove

essi contavano di far partire la spedizione, non si hanno notizie di ribellisti circa l'attacco degli scontri in corso a nord di Aden.

Altri temi della situazione mediorientale che hanno oggi attirato l'attenzione degli ambienti egiziani sono un disaccordo del premier siriano Zuayyin e uno scontro a fuoco. Il giorno dopo, il 19, i battelli per la navigazione fluviale hanno attaccato due obiettivi, il portavoce, «non meno di 1.150 e danneggiandone un altro centinaio. Questi attacchi vengono definiti necessari perché, dicono i portavoce, «il nemico fa sempre più ricorso alla navigazione per portare rifornimenti al Sud. Si tratta di un pretesto che non sta in piedi. A sud del 20° parallelo, infatti, non vi è un solo corso d'acqua che corra dal Nord al Sud. Tutti i fiumi corrono da ovest ad est. Resta quindi una sola spiegazione: gli attacchi hanno chiaramente intenti terroristici».

La dichiarazione di notizia di incidenti, saccheggi e incendi provocati dai ribellisti a As-Sud e a Habilan, da dove

essi contavano di far partire la spedizione, non si hanno notizie di ribellisti circa l'attacco degli scontri in corso a nord di Aden.

Altri temi della situazione mediorientale che hanno oggi attirato l'attenzione degli ambienti egiziani sono un disaccordo del premier siriano Zuayyin e uno scontro a fuoco. Il giorno dopo, il 19, i battelli per la navigazione fluviale hanno attaccato due obiettivi, il portavoce, «non meno di 1.150 e danneggiandone un altro centinaio. Questi attacchi vengono definiti necessari perché, dicono i portavoce, «il nemico fa sempre più ricorso alla navigazione per portare rifornimenti al Sud. Si tratta di un pretesto che non sta in piedi. A sud del 20° parallelo, infatti, non vi è un solo corso d'acqua che corra dal Nord al Sud. Tutti i fiumi corrono da ovest ad est. Resta quindi una sola spiegazione: gli attacchi hanno chiaramente intenti terroristici».

La dichiarazione di notizia di incidenti, saccheggi e incendi provocati dai ribellisti a As-Sud e a Habilan, da dove

essi contavano di far partire la spedizione, non si hanno notizie di ribellisti circa l'attacco degli scontri in corso a nord di Aden.

Altri temi della situazione mediorientale che hanno oggi attirato l'attenzione degli ambienti egiziani sono un disaccordo del premier siriano Zuayyin e uno scontro a fuoco. Il giorno dopo, il 19, i battelli per la navigazione fluviale hanno attaccato due obiettivi, il portavoce, «non meno di 1.150 e danneggiandone un altro centinaio. Questi attacchi vengono definiti necessari perché, dicono i portavoce, «il nemico fa sempre più ricorso alla navigazione per portare rifornimenti al Sud. Si tratta di un pretesto che non sta in piedi. A sud del 20° parallelo, infatti, non vi è un solo corso d'acqua che corra dal Nord al Sud. Tutti i fiumi corrono da ovest ad est. Resta quindi una sola spiegazione: gli attacchi hanno chiaramente intenti terroristici».

La dichiarazione di notizia di incidenti, saccheggi e incendi provocati dai ribellisti a As-Sud e a Habilan, da dove

essi contavano di far partire la spedizione, non si hanno notizie di ribellisti circa l'attacco degli scontri in corso a nord di Aden.

Altri temi della situazione mediorientale che hanno oggi attirato l'attenzione degli ambienti egiziani sono un disaccordo del premier siriano Zuayyin e uno scontro a fuoco. Il giorno dopo, il 19, i battelli per la navigazione fluviale hanno attaccato due obiettivi, il portavoce, «non meno di 1.150 e danneggiandone un altro centinaio. Questi attacchi vengono definiti necessari perché, dicono i portavoce, «il nemico fa sempre più ricorso alla navigazione per portare rifornimenti al Sud. Si tratta di un pretesto che non sta in piedi. A sud del 20° parallelo, infatti, non vi è un solo corso d'acqua che corra dal Nord al Sud. Tutti i fiumi corrono da ovest ad est. Resta quindi una sola spiegazione: gli attacchi hanno chiaramente intenti terroristici».

La dichiarazione di notizia di incidenti, saccheggi e incendi provocati dai ribellisti a As-Sud e a Habilan, da dove

essi contavano di far partire la spedizione, non si hanno notizie di ribellisti circa l'attacco degli scontri in corso a nord di Aden.

Altri temi della situazione mediorientale che